

Stato riconosce l'avvenuto decesso nel periodo di leva e organizza funerali di Stato e risarcimento;

i funerali, con le autorità e gli onori dovuti, vengono celebrati senza avvisare i familiari e senza la loro partecipazione, che avverrà in altro luogo presso la chiesa della cittadina. Le bare avvolte dal tricolore vengono consegnate ad una ditta di pompe funebri che firma il contratto per ricondurle separatamente e con adeguati mezzi ai paesi di origine. Nel tragitto le salme sono accompagnate da un cappellano militare che assisterà al cambio dei mezzi, tant'è che al cimitero di Chiaravalle, dove è destinato il militare Garro, giungerà un furgoncino che trasporta due bare;

i genitori si adoperano per avere lumi sulle procedure, sull'incidente, chiedono le foto del corpo del figlio e dopo innumerevoli rimandi e giustificazioni burocratiche ottengono l'immagine del figlio. La foto ritrae il corpo esanime intero, cosa che fa sorgere nei familiari dubbi sulle motivazioni precedentemente addotte per il mancato riconoscimento da parte dei familiari. Le autorità militari, difatti, sostenevano che la fretta di chiudere le salme ed il mancato riconoscimento erano dovuti alla straziante visione che si sarebbe paventata ai genitori, incontrando il corpo del defunto dilaniato dall'esplosione conseguente all'incidente e letteralmente a pezzi;

comincia così un incredibile calvario fatto di esposti, archiviazioni, testimonianze, fatti che sembrano nascondere dinamiche differenti;

sarebbe opportuno che vi fossero ulteriori indagini per accertare le modalità dell'immediato dissequestro dell'autoarticolato, la sparizione dell'autista testimone chiave, la presunta esplosione dell'autovettura sulla quale viaggiavano i quattro giovani -:

se il Ministro della difesa non ritenga opportuno predisporre una ulteriore e più accurata indagine per dar conto delle scelte concernenti le modalità di svolgimento dei funerali di Stato la fretta e la stranezza nelle seguite procedure, al fine di rendere giustizia e dignità a questa famiglia di concittadini duramente provata dalla perdita del loro unico figlio dati i molti lati oscuri di tutta la vicenda;

se consti che vi sia in corso un procedimento penale nel cui ambito possa essere chiesta la riesumazione almeno della salma del signor Garro Roberto, al fine di procedere ad un riconoscimento da parte dei genitori che, a tutt'oggi, non possono dire, con ragionevole certezza, di piangere sulla tomba del proprio unico figlio. (4-27813)

#### **Apposizione di firme a interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Gasparri n. 3-04427, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 13 ottobre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Proietti.

L'interrogazione a risposta orale Gasparri n. 3-04399, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Proietti.

L'interrogazione a risposta scritta Napoli n. 4-27752, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 gennaio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Fino.